

# Detenuto 40enne italiano si toglie la vita in carcere ad Augusta

Un detenuto si è tolto la vita nel carcere di Augusta. Era un 40enne italiano, solo in cella. Secondo quanto si apprende, si sarebbe tolto la vita impiccandosi con una cintura.

Il sindacato di Polizia Penitenziaria Sippe torna a puntare l'indice contro quella che definisce "disorganizzazione del lavoro" nella struttura penitenziaria megarese. "Un solo agente deve vigilare su tre reparti e risulterebbe che tra questi, ci sarebbe il reparto dove è accaduto il tragico episodio", dicono Nello Bongiovanni e Alessandro De Pasquale, del Sippe.

"Non è possibile – affermano De Pasquale e Bongiovanni – attuare un'organizzazione del lavoro dove al personale si chiede anche il potere dell'ubiquità, e se ti va male, come in questo caso, rischi un procedimento disciplinare con grave pregiudizio alla carriera. Da tempo chiediamo la sostituzione dei vertici del carcere di Augusta perché in questo penitenziario non sembrano esserci strategie, obiettivi ed il personale opera nel terrore".

I sindacati lavorano ad una visita congiunta in carcere ad Augusta e preparano una nuova nota per il Dap. "C'è stato un morto che forse si poteva evitare, se ci fossero stati più agenti nei reparti e meno negli uffici", accusano dal Sippe.

---

# Vinciullo: "Sessista? La legge contro la violenza sulle donne ha il mio nome"

Esplode il caso del sessismo in politica, dopo la denuncia pubblica della deputata regionale Rossana Cannata. In una nota, aveva invitato a prendere le distanze dalle posizioni assunte dagli ex deputati Gennuso e Vinciullo rei di aver utilizzato espressioni sessiste.

"Io sessista? Forse la Cannata non sa che la legge contro la violenza sulle donne porta il mio nome. Le vie legali? Sarò io a chiedere il rispetto della Legge e di sanzionare tutti quelli che entrano nei cantieri senza dpi", è la reazione di Enzo Vinciullo. "Credevo di aver già chiarito con i suoi collaboratori. Nel mio comunicato attacco il Consorzio Autostrade Siciliane e non la Cannata che, non comprendo, perché si senta tirata in ballo. Io – prosegue Vinciullo – non ho motivo di attaccarla perché chi non fa nulla non sbaglia mai e lei, tranne a partecipare, quale comparsa, a qualche taglio di nastro di opere finanziate nella scorsa Legislatura e a fare proclami su future inaugurazioni di opere pubbliche, sistematicamente smentiti dagli eventi successivi, non fa proprio nulla. Davanti al giudice, in caso, mi spieghino come si fa ad entrare in un cantiere senza gli obbligatori dpi". E mostra la foto allegata a cui sarebbe riferibile l'espressione "tacchi a spillo", giudicata nel contesto sessista.

Intanto, nelle ore scorse, Rossana Cannata ha incassato la solidarietà de La Brigata Rosa e della capo gruppo del suo partito, Fratelli d'Italia, in Ars.

"Gli attacchi sessisti nei confronti della validissima collega Rossana Cannata, fatti per di più da ex deputati come Giuseppe Gennuso e Vincenzo Vinciullo, sono atti gratuiti violenti e sconcertanti, frutto di una mentalità sessista che uomini politici, che vantano esperienze nelle istituzioni, dovrebbero

respingere invece che promuovere e di cui dovrebbero vergognarsi, ha detto Elvira Amata.

---

## **Pallanuoto, A1. Finale quinto posto: Ortigia distratta, primo round al Trieste**

Il primo round della finale 5°-6° posto va al Trieste, che sfrutta la giornata non positiva dell'Ortigia (13-10). I biancoverdi, privi di Gallo, fermato all'ultimo momento da una indisposizione, sbagliano molto e non riescono a portare il match dalla loro parte.

Per l'Ortigia l'inizio è da incubo. Nei primi tre minuti, con una tripletta di Bini, Trieste mette subito la gara in salita per i biancoverdi. Napolitano, a segno con l'uomo in più, prova a scuotere i suoi, ma Turkovic (in superiorità) e Razzi, lasciato solo davanti a Tempesti, portano i giuliani sul 5-1. A 5 secondi dal termine, è Giacoppo, con l'uomo in più, a tenere ancora in partita l'Ortigia. Nel secondo parziale Trieste si porta sul +4, l'Ortigia barcolla, ma Napolitano, con un bellissimo tocco al volo, segna il 7-4. Poco dopo, sono ancora i giuliani ad andare in rete con Buljubasic, ma nel finale, in superiorità, Vidovic fissa il punteggio sull'8-5 prima dell'intervallo. Nel terzo tempo, l'Ortigia fatica e continua a sprecare molto, soprattutto con l'uomo in più, mentre i triestini realizzano subito con Buljubasic. Napolitano replica con un bel tap-in, poi però è Mladossich a riportare a +4 Trieste. Ancora Napolitano, con un altro tocco al volo, tiene in piedi l'Ortigia. Mladossich e Mezzarobba allungano, ma Rossi, all'ultimo secondo, segna il 12-8 su rigore. Nel quarto tempo, Francesco Condemi accorcia e

Mezzarobba risponde. I triestini cercano il +5, ma a quattro secondi dalla sirena è Rossi a siglare il gol del 13-10 che dà all'Ortigia la speranza di ribaltare la situazione nel ritorno di sabato prossimo. Servirà, però, una grande prova.

Questo il commento del vice-allenatore dell'Ortigia, Goran Volarevic, nel post partita: "Gli errori individuali che abbiamo commesso all'inizio, sul trasferimento in difesa, ci hanno fatto cominciare male. Però la squadra c'è, abbiamo creato veramente tanto in attacco, dove però dobbiamo migliorare ancora sull'uomo in più. Nel finale abbiamo ridotto il gap a meno tre, ma il match poteva cambiare anche nel secondo o terzo tempo, solo che abbiamo preso qualche gol di troppo, che è facile evitare giocando con un po' più di personalità in difesa, mentre in attacco abbiamo sbagliato tanto. L'assenza di Gallo? Nell'ultimo periodo ci sta capitando di tutto, però non cerchiamo alibi o scuse. La squadra è composta da 15-16 giocatori e sono tutti in grado di sostituire un compagno e giocare queste partite. Sapevamo che sarebbe stata una gara tosta, loro sono una squadra pesante, sono venuti fuori anche i loro giovani talenti. Facciamo i complimenti al Trieste, ma la sfida rimane aperta. Al ritorno, a Siracusa, sarà un'altra partita, un'altra battaglia".

A fine gara ha parlato anche il difensore Simone Rossi: "Abbiamo sbagliato tanto. Dovremo rivedere la partita, analizzare ogni singolo errore, capire anche i motivi, ma la cosa importante è curare l'aspetto mentale, trovare un po' di fiducia e serenità, perché è questo che ci manca. Sul piano psicologico siamo in difficoltà: se partiamo male andiamo in carenza di fiducia. Abbiamo preso tre gol inaspettati e questo ci ha messo subito le cose in salita. Dobbiamo avere la forza di uscire da questo stato psicologico e farlo con un grosso margine, perché l'Europa è fondamentale, è uno stimolo enorme. Questa per noi doveva essere una finale e sicuramente l'approccio non ha aiutato. Non saprei dire perché, dal momento che nel riscaldamento eravamo carichissimi, non vedevo da tanto tempo la squadra così carica, le sensazioni erano buone. I gol iniziali hanno cambiato l'inerzia del match. Al

ritorno dovremo essere noi a mettere l'ansia a loro. Essere aggressivi, segnare subito e mettere addosso a loro la pressione dell'errore. Il risultato si può ribaltare, ma dovremo sbagliare molto meno “.

---

## **Covid, i numeri: 52 nuovi positivi in provincia di Siracusa**

Sono 52 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Lieve aumento rispetto ad ieri (+1). Nelle prossime ore tornerà nuovamente in zona rossa Portopalo. Quanto alle altre province a Catania 169 nuovi casi, Palermo 140, Messina 65, Trapani 25, Caltanissetta 43, Ragusa 36, Agrigento 32, Enna 11.

In Sicilia, in totale, sono 573 i nuovi positivi al covid a fronte di 22.269 tamponi processati. I guariti sono stati 1.712, 17 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 18.009 (-1.156).

“Due buone notizie, oggi, dal fronte della pandemia. Sui vaccini, al momento, si stanno superando i numeri di ieri e spero arriveremo a lambire le 50 mila somministrazioni. Ma, notizia forse più attesa, ci avviamo alla riclassificazione in “zona gialla”. Appunto, due buone notizie. Ma con esse due grandi responsabilità: proseguire con lo stesso ritmo sui vaccini e non disperdere i sacrifici che ci hanno portato a vedere drasticamente ridotti i contagi. Il virus c'è ancora e non possiamo abbassare la guardia”. Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci.

---

# **È ufficiale, Sicilia in giallo da lunedì. Musumeci: "Si torna a respirare"**

La Sicilia da lunedì passa in zona gialla. Lo comunica il presidente della Regione, Nello Musumeci, dopo aver sentito il ministro della Salute l, Roberto Speranza, che sta per firmare il relativo decreto.

“Dopo tante sofferenze si torna finalmente a respirare – commenta il governatore – e provo gioia soprattutto per gli operatori economici, coloro cioè che più hanno finora sofferto. Teniamoci caro questo risultato, con senso di responsabilità e con il rispetto verso le norme di prevenzione. La battaglia finale si vince solo quando tutti i siciliani si saranno accostati al vaccino”.

---

# **Rossana Cannata: "basta sessismo in politica", dopo le parole di Vinciullo e Gennuso**

“Basta attacchi sessisti, nei miei confronti e di tutte le donne”. Così sbotta Rossana Cannata, deputata regionale di Fratelli d’Italia che attacca gli ex deputati regionali Giuseppe Gennuso e Vincenzo Vinciullo che le avrebbero

indirizzato parole a sfondo sessista. “Il primo – spiega la Cannata – mi ha infatti offesa, utilizzando parole riferibili solo a una donna. Il secondo, evidentemente, ama invece definire e giudicare le donne non per le proprie competenze o per l’attività svolta in maniera più o meno impeccabile ma per il tipo di calzature indossate. Ed ancora, entrambi in un comunicato congiunto mi augurano buon viaggio non ritenendomi in grado di produrre alcunché dunque solo perché donna”.

Per aiutare a capire meglio, la deputata avolese aggiunge: “! proposito del mio impegno per la messa in sicurezza della Rosolini-Pachino, Gennuso ha scritto: ‘Anche le oche parlano’. E, ancora, quanto ai lavori nel tratto autostradale Noto-Rosolini, Vinciullo si è invece così espresso: ‘Prendo atto con piacere che non vediamo più nei cantieri del Cas eleganti signore con i tacchi a spillo’. Siamo alle solite, invece di confrontarsi nel merito delle questioni, certe persone alla prima occasione non perdono tempo per colpire la mia femminilità. Un uomo non viene infatti preso di mira e offeso ricorrendo agli animali della fattoria, perché farlo con una donna? Poi addirittura esprimere compiacimento se una signora con i tacchi a spillo non si vede nei cantieri. Da sempre faccio sopralluoghi per monitorare i lavori e quindi che sia io, una rappresentante del Cas o una delle tante, tantissime donne che ogni giorno si dedicano al proprio lavoro con impegno e professionalità, è desolante essere giudicate da un tacco. Proprio come l’impegno e la professionalità degli uomini non vengono mai valutati in base al colore della cravatta o al mocassino che indossano. Va bene la dialettica politica e il confronto anche aspro se finalizzato a ottenere dei risultati per il territorio ma la volgarità e l’insulto gratuito nei confronti di chiunque e dunque di una donna non sono accettabili!”.

Rossana Cannata si augura che in molti prendano le distanze da simili posizioni. Ma la vicenda, anticipa, andrà avanti in altre sedi. “In riferimento a quanto hanno scritto nei loro comunicati, mi riservo di agire nelle sedi opportune”.

---

# **Gattino incastrato nel vano motore, salvato dai Vigili del Fuoco**

Una storia da “manuale” con i Vigili del Fuoco che salvano un gattino in difficoltà. Solo che questa volta il piccolo micio non era rimasto bloccato su di un albero.

Il piccolo gatto nero era infatti rimasto intrappolato nel vano motore di un'auto, in viale Santa Panagia. L'uomo alla guida si era accorto che qualcosa gli aveva attraversato la strada. Ed era proprio quel gatto, poi incastratosi tra le parti del motore dell'auto. Ha arrestato la marcia e tentato di soccorrerlo, senza però riuscirci. Sono allora intervenuti i Vigili del Fuoco che, con delicate manovre, hanno tratto in salvo il micietto.

Non poteva mancare il lieto fine: il gattino ha ora trovato una nuova famiglia.

---

# **Covid, i numeri: scendono i contagi nelle ultime 24 ore, 17 nuovi positivi nel siracusano**

Giornata particolarmente “serena” sul fronte nuovi positivi per la provincia di Siracusa. Secondo i dati contenuti

nell'aggiornamento regionale, sono 17 i nuovi casi di contagio rilevati nelle ultime 24 ore. In calo rispetto al dato di ieri. E' uno dei migliori dati oggi in Sicilia dove invece Catania presenta 392 nuovi casi, 131 Palermo, 88 Messina, 86 Agrigento, 62 Ragusa, 58 Trapani, 47 Caltanissetta. Solo Enna fa "meglio" con 14 nuovi positivi.

In Sicilia, sono 894 i nuovi positivi a fronte di 27.362 tamponi processati. I guariti sono stati 936, 26 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 22.162 (-68).

Negli ospedali i ricoverati sono 1.092, 27 in meno rispetto a ieri, quelli nelle terapie intensive sono 133, due in più rispetto a ieri.

---

## **Telefoni cellulari in carcere a Siracusa, la Polizia Penitenziaria ne trova e sequestra 18**

Diciotto telefoni cellulari sono rinvenuti e sequestrati all'interno del carcere di Siracusa. Sono stati gli agenti di Polizia Penitenziaria in servizio a Cavadonna a scoprire i 10 mini telefonini e gli 8 smartphone nascosti in una sezione della struttura penitenziaria e verosimilmente nella disponibilità dei detenuti. Erano tutti completi di caricabatteria.

La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta. Le indagini mirano ad accertare come i telefonini siano entrati in carcere, da chi venissero utilizzati e per comunicare cosa ed a chi all'esterno. Ogni elemento, come messaggi o numeri rimasti in rubrica, potrà fornire primi elementi.

C'è il recente precedente del carcere di Augusta: un'inchiesta della Dda di Catania ha svelato un commercio di droga e di telefonini all'interno del penitenziario. Sedici le persone arrestate, tra cui un sovrintendente in servizio nella struttura carceraria.

---

## **Saracinesche giù nei negozi dei centri commerciali siracusani: "basta chiusure nel weekend"**

Anche i negozi dei principali centri commerciali di Siracusa e della provincia hanno aderito all'iniziativa del Consiglio Nazionale Centri Commerciali. Alle 11 serrande abbassate nelle gallerie dei mall siracusani per protestare contro le chiusure imposte per legge nel fine settimana e in tutte le giornate festive e prefestive. Una misura inserita nelle limitazioni previste per abbassare il rischio di contagio da covid ma che da sei mesi ormai continua a "bruciare" una fetta importante del fatturato delle attività commerciali presenti nei centri commerciali dove, spesso, il weekend è il periodo migliore della settimana. Il rischio è quello di dover abbassare per sempre le saracinesche e per questo lo slogan scelto per la protesta nazionale odierna è stato "chiudiamo perchè vogliamo aprire". Alta l'adesione, soprattutto nei due centri commerciali del capoluogo. Saracinesche abbassate a metà per 15 minuti circa, con manifesti che illustravano le ragioni della protesta ben esposti sulle vetrine.